

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	57691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3954343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied, adolecenti	850661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
Opedialità	4462341
Policlinico	5310086
S. Camillo	5310086
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590163
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221685
Traslevare	5986850
Appio	7182719

Pronto intervento ambulanza	
Ottoniolatrico	874398
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6768838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sanno	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea: Recil. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicline (autonoleggio)	6543394
Coltati (bicli)	6541084
Servizio emergenza radio	337809
Canale 9 CB	337809
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiammino: corso Francia; via Fiammina Nuova (tronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria Prati; piazza Cola di Rienzo Trevi; via del Tritone	

Gli studenti costruiscono un cantiere ecologico

LAURA DETTI

Sono cinquemila e provengono da cento scuole di Roma e provincia. Sono gli studenti protagonisti di «Costruisci un cantiere ecologico». Si intitola così l'iniziativa, promossa dall'Associazione «Nuova compagnia delle Indie» in collaborazione con Comune, che ha visto giovani delle scuole medie impegnati in ricerche teoriche e pratiche sulle Dune di Castel Porziano. Uno studio per rilevare le caratteristiche dell'ambiente, le tracce di inquinamento presenti e quindi per prevenire ulteriori danni sul paesaggio naturale.

L'iniziativa, in piedi dal 1987 ha visto, per questa nuova edizione, una partecipazione più vasta del solito. Nei mesi di novembre e dicembre scorsi l'Associazione organizzatrice ha svolto con ogni classe (due per ogni scuola) due lezioni per introdurre l'argomento, cercare notizie riguardo alla zona presa in considerazione e affidare ad ogni alunno un compito preciso da svolgere durante l'uscita di esplorazione sulla spiaggia di Ostia. Alla fine dell'esperienza gli studenti hanno fatto un lavoro riassuntivo e di rielaborazione dei dati raccolti. Il materiale conclusivo proveniente da ogni scuola è stato poi riunito per essere esposto in una mostra che, inaugurata la settimana scorsa, andrà avanti fino al 15 maggio. I lavori sono riuniti nel Cortile dei ragazzi del Complesso monumentale San Michele a Ripa (via San Michele, 22), orario: tutti i giorni ore 9-18, domenica chiuso.

Cartelloni colorati di propaganda contro l'inquinamento del mare e della spiaggia, interviste nei quartieri e dall'ambientalisti rielaborati in rappresentazioni grafiche, giochi di gruppo ispirati alla natura, video che propongono le immagini delle uscite sulla spiaggia, erbari e plastici: lavori realizzati dai ragazzi ed ora esposti. «Questa è la storia della famiglia che libellula diventa», dice l'inizio di una canzone realizzata dalla 2a E della scuola «Pavane». La classe 2a B del «Croce» ha invece disegnato un cartellone con una giovane che punta il dito e dice il mare muore e tu cosa fai. Oppure c'è chi ha costruito un plastico per lanciare la proposta di un progetto da realizzare a Castel Porziano: molte piante verdi e una serie di ponti in legno per attraversare la spiaggia senza danneggiare l'ambiente. Idee di ogni tipo, quindi, per parlare della natura e dire no all'inquinamento. Prima della chiusura della mostra verrà istituita una giuria per scegliere, tra i tanti lavori, quelli più rappresentativi. Chi vincerà il concorso parteciperà ad un campo scuola di quattro giorni a Ventotene.

Al Teatro Ateneo un'opera di Eugenio Barba interpretata da Toni Cots

Edipo, il gran burattinaio

MARCO CAPORALI

Il romancero de Edipo con Toni Cots. Testo e regia di Eugenio Barba. Costumi di Toni Cots. Teatro Ateneo

Per soli cinque giorni al Teatro Ateneo (ultima replica sabato) Toni Cots presenta un'opera già entrata nella storia dell'Odin Teatret: Il romancero de Edipo. Rappresentato la prima volta a Holstebro, cittadina danese dove ha sede il celebre gruppo nel febbraio del 1984. Il romancero è l'ultimo spettacolo realizzato da Eugenio Barba con l'attore catalano. In quel periodo Toni Cots, ideatore del progetto «Basho» nell'ambito del Nordisk Teater Laboratorium, intraprese un autonomo percorso creativo (dopo otto anni di lavoro con l'Odin) all'anar-



Günter Grass, «David interpreta Oskar» (1979); sopra Toni Cots in «Edipo», romancero de Edipo; sotto Franca Valeri

Günter Grass e lo scontro scrittura/disegno

ENRICO GALLIAN

Indimenticabile tenzone quella dell'insolito scontro tra la scrittura e il disegno. O per meglio dire qui che tenzone apparente competizione, che poi per inspiegabile equivoco chi scrive non deve invadere il campo del disegno e chi disegna non deve invadere la scrittura. Günther Grass che espone alla Galleria «Il Segno» in via Capo Le Case 4 (orario 10-18 e 18-19,30 chiuso festivi, fino al 29 maggio) ne è constatazione e quasi liride a questa distinzione con le proprie opere. Opere disegnate e incise; opere che immaginisticamente si accostano alla tradizione barocca del nord Europa e che enucleano sulla carta di grammatura spessa segni e parole. Il disegno di Grass non ha bisogno di didascalie o d'intervento esplicativo, perché il segno non è altro che il proseguo della scrittura e viceversa. Scrive racconti con le immagini che il segno cerca e trova; disegna racconti con le parole che il segno scrive per disegno storico quasi favolistico. Sono anche le narrazioni di altri tempi che impiegano le dita e la mente dello scrittore. D'altronde alle spalle Grass ha come altri scrittori poesia disegnata, scoria visiva, segno e colore e scrittura dipinta, gli esempi sarebbero superflui ma su quel'onda dal barocco in poi il segno favolistico e narrativo di Grass non disdice affatto alla carta. Il «dramma della pagina bianca» che quasi rifiuta acciandolo, il segno non

compete ad un narratore della sua levatura impegnato con l'etica ricerca di identità, temi, intrighi e parole.

I disegni seguono un filo immaginario che tocca anche surrealmente il percorso artistico dello scrittore, non per dipingere e conformare di alone misterioso il fare e l'immagine prodotta dalla manualità, ma per poesia e arte. Le applicazioni del segno dimostrano una rara perizia tecnica che sostituisce, come avviene per altri artisti di lingua tedesca, forse anche il benedetto «dramma della pagina bianca» con rimarchevole dignità professionale, comunque. Ci si legge amorevolmente la pedissequa cura di elencare in pochi segni l'evolversi della natura, le diverse gradazioni di grigio, la scelta della carta bianca e l'angoscia figurativa di non uscire mai dal dettaglio: tenuto stretto ben saldo tra le dita.

Miracolosamente «sfuggito alla depravata circoscrizione del tutto e subito» Grass, quasi orientamento e con pervicacia insistenza, consegna un prodotto alla storia del disegno e della scrittura che amalgama dignitosamente alcune cose di rara estrema sensibilità: composizione mai squilibrata; tonalità quasi argiata, sana e decorativa al massimo; «consequo temporum» ineffabile e stabile senza sgrammaticature o dissimulazioni «furtive».

«Posizione di stallo» di Kohout da oggi al Teatro delle Arti

«Posizione di stallo» di Pavel Kohout, messo in scena dalla Compagnia dell'Atto, è in «prima» questa sera alle ore 21 al Teatro delle Arti di via Sicilia 59. Protagonisti Renato Campese, Anna Menichetti ed Enzo Robutti, regia di Marco Lucchesi. Nato al Teatro Due di Roma nel 1989 lo spettacolo - sull'onda di un forte successo di critica e di pubblico - ha proseguito le sue repliche per oltre due anni, con una lunga tournée italiana.

Pavel Kohout è uno degli autori cecoslovacchi più rappresentativi e rappresentati a livello internazionale. Egli ama intrecciare i grandi temi della storia con le microstorie dei suoi personaggi. In «Posizione di stallo» è l'Europa ad essere presente sulla scena, non solo con l'attualità del volgere degli anni '80, ma anche con il passato della 2ª guerra mondiale.

veste dorata di Giocasta, rimane oltre la scomparsa dell'accettato artefice, del protagonista che dalla cronaca entra nel mito. Di fronte alla trinità è la Siringe che la contempla, con un grumo di sangue nel becco spalancato. La visione è implacabile, concentrata sui contrasti tra il rosso, il bianco e il nero, e il suo disegno è il corpo dell'enigma sottratto alla mutevolezza, la rivelazione della verità che pone fine ai giochi, all'illusoria felicità del possesso.

Quando la vista interiore si apre, la sua perfetta figurazione esaurisce il racconto, le azioni, il canto e le danze. Da un lato il buio di colui che narra, dall'altro la luce dell'inguardabile, la chiarezza dell'incanto e dell'assassinio consumati nell'ignoranza. Prima della visione che ha reso cieco Edipo, ricomponendo i dettagli in un quadro inalterabile, scrono le variabili della storia, le composizioni destinate

a perire. Nella mirabile orchestrazione del dramma Edipo si avvolge in Giocasta, si muta in Antigone, la sgorgare dagli occhi strisce di sangue, da fiato alla Siringe. E si suicida immescolato nella madre-sposa e nella sorella-figlia.

«Quel che meno convince è la recitazione di Toni Cots, quasi sempre bendato, la cui voce rauca, bassa, volta a trattenere la violenza, si accompagna a stitemi poco sorprendenti, convenzionali in quanto riproducono l'illusione scenica. L'implosione, mimica e vocale, tende ad esteriorizzarsi, a farsi espressiva, sanguigna, senza quella capacità di interiorizzazione, di azione, discernendo lo spettatore, propria dei migliori interpreti della scuola di Barba. Si ha l'impressione, in sintesi, di una esecuzione strabocante, che limita il coinvolgimento emotivo grazie a una persistente volontà dimostrativa».

A Calcata Vecchia immagini «fuori contesto»

ARMIDA LAVIAHO

Sono le forme, il cielo e le tinte forti a dominare nella mostra fotografica «Fuori contesto» di Alessandro Almonti. Diciassette immagini a colori, esposte in una piccola e suggestiva galleria nel cuore del borgo medievale di Calcata, che rivelano un forte interesse dell'autore per la composizione formale astratta e traggono innumerevoli spunti dall'interazione tra elementi del paesaggio, naturali e no. Così, in una foto che ritrae una grande parete chiara si aprono un paio di finestre senza infissi, che sembrano due quadri appesi al muro. Oltre il muro c'è il mare, poi la terra e sopra a tutto un cielo violetto con le sue nuvole sfumate.

È un sole abbacinante a tracciare le linee e i contorni su un'altra casa di un azzurro tenue. Grazie alla luce forte le ombre si stagliano nette disegnando ghirigori scuri. Per merito della sabbia una costruzione di cemento, già addolcita dalla terrazza rotondeggiante, appare una struttura quasi esotica. Il teatro di Epidaurò, con le sue gradinate di pietra che hanno preso il colore dell'oro, scintilla. A trionfare, nel linguaggio fotografico essenziale di Almonti, sono le forme e le loro infinite possibilità. Forme che restano, comunque, strettamente legate a situazioni concrete. Il cielo è il cielo e la

- APPUNTAMENTI**
- «Roma, la città futura». Iniziative dell'Associazione sul territorio: Associazione «Anni Spezzati», ore 20 in federazione assemblea dei rappresentanti dei circoli sulle prospettive di lavoro; Circolo «De Filippo» (Via Valchisone 33) ore 15.30-20.00 centro informazioni servizio civile.
- «Ettore Solbrero». La mostra del pittore viene inaugurata oggi, ore 18, presso la libreria di seme di via Monte Zebio n.3. L'artista torinese realizza assemblaggi di oggetti in miniatura all'interno di libri sventrati e di vecchi cassetti tipografici. Seminario di batteria con Alfredo Golino. È promosso dal Centro di percussioni «Timba», che ha sede in via Luigi Barolucci 29/a. Il seminario si svolgerà nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio. Informazioni al tele. 06/68.12.053.
- Gli di Aprilia e Rete nonviolenta di informazione Castelli-Litorale Indicono per oggi, ore 18, c/o la Sala consiliare di Grottaferrata (Via XX Settembre) un incontro su «Nuovo modello di sviluppo: il ruolo delle fonti energetiche alternative». Partecipano Enrico Tunni, Luigi De Jaco e Pinuccia Bertoni.
- «Vivere nella città»: riempi di fiori il tuo balcone, la tua terrazza, il tuo negozio. Concorso organizzato dalla «Fca» e dall'Associazione «Roma dentro». Informazioni sul regolamento al telefono 47.41.005 e 47.47.710.
- «Fiera allegria». Il Circolo della Lega per l'Ambiente organizza per oggi, ore 18 in via Panisperna n.237, il primo di una serie di incontri monomateriali: «Il bosco nella fiaba e nell'immaginario», con Giovanna Repetto e Fulvia Tramontano.
- Matias: Themes et Variations. Titolo della mostra (che si terrà all'Accademia di Francia a Roma nel prossimo autunno) che oggi, ore 12, a Villa Medici, verrà presentata con proiezione. Interviene Xavier Grand curatore della mostra.
- Dopo il 3 maggio, verso la costruzione del nuovo Partito comunista è il tema del dibattito che si terrà oggi presso la Villetta in via degli Armatori 3 (l'orario non è stato precisato). Intervengono Fiamino Crucianelli, Francesco Speranza e Gabriele Basile.
- Brancaleone. Nel Centro sociale di Via Levanna 11 (500 m. da piazza Sempione) oggi, ore 21, concerto del gruppo californiano «Bullimia Banquet».
- «Come leggere il Corano?». È il tema dell'incontro che si tiene oggi, ore 19, al Salone della Loggia di Villa Medici (Via Trinità dei Monti 19). Interviene Jacques Berque, professore onorario al Collège de France e membro dell'Accademia di lingua araba del Cairo.
- Quale futuro per la Circostrazione? Convegno sul tema oggi, ore 9, promosso dalla V Circostrazione presso il Teatro Cerini di Via Tiburtina 986. Relazioni e dibattito.
- Polker Ostia Estate 91: il 1° torneo si svolgerà all'«Harris Garden Hotel» (Axa dal 7 al 9 giugno) e il ricavato verrà devoluto al reparto di pediatria e assistenza neonatale del «G.B. Grassi» per l'acquisto di un emogas analizzatore. Le iscrizioni possono essere effettuate tutti i giorni, ore 17-20, presso la segreteria dell'«Harris Garden».
- MOSTRE**
- Marino Marini. Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000). Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.
- La legatura romana barocca. Ottanta volumi dal tardo Rinascimento al pieno barocco dei rilegatori romani. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 9 maggio.
- Enrico Baj. «Il giardino delle delizie». Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48. Orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 24 maggio.
- Il Campidoglio e Stato V. Testimonianze su progetti e interventi. Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio. Ore 9-13, sabato anche 20-23, martedì anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 31 maggio.
- Bozzetti e costumi. Lavori di de Chirico, Guttuso e Manzù. Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli. 1. Ore 9-17 tutti i giorni (ingresso gratuito). Fino al 13 maggio.
- NEL PARTITO**
- Sezione Porta Medaglia: ore 18 presso Albergo Club del liscio «presentazione del Pds con Falorni, Montùni, Di Giorgio».
- Sezione Statali: via Goito ore 15 riunione del gruppo pace con Labucci.
- Sezione Fratelli Cervi: ore 18 direttivo su organizzazione della sezione.
- Sezione Porta Maggiore: ore 18.30 «presentazione del Pds con Bettini».
- Avviso: ore 18 c/o sezione Paroli (via Sciarlati 9) assemblea su: «Progetto culturale per Roma Capitale». Partecipano Adriano La Regina, Andrea Iemolo, associazione Italia-ambiente, club «Punto e a capo».
- Avviso: ore 18 c/o Federazione (Villa Fassinì) ore 18 incontro sul «Progetto diritti».
- Avviso: domani ore 17 e sabato ore 9.30 in Federazione seminario di consultazione dei segretari di sezione, coordinatori e capigruppo circoscrizionali su «Proposte e idee per una nuova organizzazione del Pds a Roma». Relatore Crivita. Conclude Leonì.
- Avviso: oggi ore 18 in Federazione, riunione su «Progetto sport» con Ubaldi.
- Avviso: lunedì ore 17.30 in Federazione riunione della Commissione federale di garanzia. Odi: «Principi e regole dello statuto fondativo del Pds». Relatore Tarsituro.
- UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**
- Unione regionale: oggi alle 18 in direzione (sala IV piano) riunione componenti del Cd dell'area comunista. Lunedì 13 maggio ore 17 c/o Villa Fassinì riunione del Comitato regionale. Odi: elezione della direzione regionale e degli organi esecutivi.
- Federazione Castelli: Pavona di Albano ore 20.30 Cd (Castellani). Rocca di Papa, presso sala consiliare, ore 18 iniziativa su pari opportunità e azioni positive (Giulia Tedesco).
- Federazione Latina: in Federazione ore 16.30 incontro su problema dei parchi naturalistici (D'Arcangelo); Latina ore 18 c/o sala Leghe delle cooperative, attività preparazione Conferenza comunale (Pelusi, Caccarelli), in Federazione ore 19.30 incontro degli artigiani (Lungo, Pandolfi). Ore 16.30 in Federazione riunione sui parchi regionali con Meta.
- Federazione Frosinone: Cassino ore 19 c/o Unione zona assemblea dei consiglieri del Consorzio dei rifiuti solidi urbani (Migliorelli); Pescosolido ore 20 assemblea sul tesseramento (Prospero).
- Federazione Rieti: Rieti ore 18.30 c/o quartiere Miccioccoli iniziativa pubblica del Pds per risolvere i problemi del quartiere (Sez. Rieti centro).
- Federazione Tivoli: Guidonia ore 16 gruppo Usl Rm 25.
- Federazione Viterbo: Pavona ore 20.30 Cd (Castellani).

«Un mestiere che vuole follie e libertà»

Ritratti. «Il nostro è un mestiere da pazzi, ha bisogno di follia e di totale libertà da ogni limitazione. Io non sono una matta, la mia vita privata è normalissima, ma in pakoscenico è come se lo diventassi, non ragiono troppo e mi lascio andare». Parola di Franca Valeri, incontrata nel suo camerino del Teatro Nazionale dove ha recitato in «Una volta nella vita» di Moss Hart e George S. Kaufman diretto da Giuseppe Patroni Griffi.

PINO STRABIOLI

mi lega a Patroni Griffi, ho creduto che era importante partecipare. Poi passa al racconto dei primi anni di carriera.

«Mi dilettavo da ragazzina a fare delle interpretazioni fra un pubblico di grandi, amici di amici, industriali, gente snob che si divertiva e rideva moltissimo. Avevo facilità e tendenza a caratterizzazioni, a personaggi che poi sarebbero diventati il mio repertorio. Uno per tutti: la signorina slob. Sicura che avrei fatto l'attrice tentai la strada degli amatori. All'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico fu brocciato un

brano da «Le mosche» di Sartre. Non mi arresi neanche per un attimo e mi iscrisi ad una scuola diretta da un vecchio regista russo, Pietro Sharoff. Faceva degli esperimenti di improvvisazione, gli piacqui subito. Rimasi poco tempo in quella scuola. Alessandro Fersen mi propose di debuttare in uno spettacolo ispirato al teatro ebraico. Ero stata segnalata a Fersen dallo zio di una mia amica. Combinazioni e destini sono essenziali per chi vale qualche cosa.

«Era il dopo guerra, c'era molto entusiasmo, apertura. Il talento, la capacità e la novità trovavano spazio. Chiunque assistesse alla composizione delle mie scenette improvvisate, giocava fra amici, era disposto ad aiutarli. Andai alla radio con la «signorina slob». Conobbi Vittorio e Alberto (Caprioli e Bonucci) con l'invenzione del teatro de «I Gobbi» facemmo breccia in Italia e fuori, era una grande novità di spettacolo. Ero, forse, la prima donna che si presentava con testi suoi. Ricordo che a Milano inauguravano il Teatro Gerolamo, Paolo Grassi ci offerse la serata d'apertura. Bonucci si era già staccato da noi. Vittorio non aveva il coraggio. Io decisi di fare da sola. Cespì dal suc-

Musica multidirezionale all'Alpheus con il quintetto di Riccardo Lay

In un maglio capriccioso e senza sole l'animo del jazzista si crocchia nemmeno un po'. La sera chiarisce (od oscura?) tutto e allora i luoghi deputati alla musica del nostro tempo si riempiono di protagonisti e di pubblico. L'appuntamento più gradito (giudizio opinabile ma consensuale) è all'«Alpheus» (ore 22) con il «Riccardo Lay Quintet». Lay è contrabbassista di gran classe e di lunghe vedute ed ha qui, al suo fianco, Sandro Satta sassofonista di rango, il chitarrista Alberto Barila, Alfredo Minotti alle percussioni e Alberto D'Anna alla batteria. Il repertorio comprende composizioni originali e alcuni standards: tutto ricomposto in una musica «multidirezionale» sempre vigorosa ed inebriante, da consumare senza rischio alcuno.

Poco lontano dall'Alpheus (zona mercati generali) c'è il Classico ed è qui che stasera Franco Muscida, ex chitarrista della «Pfm» e frequentatore fresco e spontaneo di sonorità folk, jazz e rock, presenta il suo nuovo album *Racconti della tenuta rossa*. Voce nera newyorkese puro sangue all'Alexanderplatz stasera alle 21.30: sul palco sale Karen Jones, figlia di Ed, uno dei contrabbassisti di Conte Basile periodo anni '50-'60. Karen ha una grande quanto naturale passione per il jazz e di lunghe vedute ed ha qui, al suo fianco, Sandro Satta sassofonista di rango, il chitarrista Alberto Barila, Alfredo Minotti alle percussioni e Alberto D'Anna alla batteria. Il repertorio comprende composizioni originali e alcuni standards: tutto ricomposto in una musica «multidirezionale» sempre vigorosa ed inebriante, da consumare senza rischio alcuno.

Poco lontano dall'Alpheus (zona mercati generali) c'è il Classico ed è qui che stasera Franco Muscida, ex chitarrista della «Pfm» e frequentatore fresco e spontaneo di sonorità

folk, jazz e rock, presenta il suo nuovo album *Racconti della tenuta rossa*. Voce nera newyorkese puro sangue all'Alexanderplatz stasera alle 21.30: sul palco sale Karen Jones, figlia di Ed, uno dei contrabbassisti di Conte Basile periodo anni '50-'60. Karen ha una grande quanto naturale passione per il jazz e di lunghe vedute ed ha qui, al suo fianco, Sandro Satta sassofonista di rango, il chitarrista Alberto Barila, Alfredo Minotti alle percussioni e Alberto D'Anna alla batteria. Il repertorio comprende composizioni originali e alcuni standards: tutto ricomposto in una musica «multidirezionale» sempre vigorosa ed inebriante, da consumare senza rischio alcuno.

Poco lontano dall'Alpheus (zona mercati generali) c'è il Classico ed è qui che stasera Franco Muscida, ex chitarrista della «Pfm» e frequentatore fresco e spontaneo di sonorità